

Una sera a Grosseto discutendo dei «padroni del vapore» Rai-tv

GROSSETO - La Rai-Tv e il complesso sistema delle comunicazioni di massa è troppo importante, perché possa essere gestito e lasciato in mano ai «padroni del vapore» e a chi per loro tende a riportare i mezzi di comunicazione e gli operatori dell'informazione a meri strumenti di regime...

Questo il senso di tre ore di intenso e vivace dibattito, tra i cittadini, il dottor Andrea Barbato, ex direttore del TG2 e Salvatore D'Albergo, docente universitario all'ateneo di Pisa. L'iniziativa, la prima del genere - tenuta alla casa Eden di Grosseto e organizzata dalla Federazione comunista - era incentrata sulla «Rai Tv: come combattere i gusti della televisione governativa, per un rilancio della battaglia per un'informazione democratica».

Un tema di scottante attualità per gli atti oscenti in luogo pubblico di un dibattito Barbato, parafrastrandosi il repubblicano Prof. Firpo) compiuti dai rappresentanti della Dc e Psi nelle notti dei «lunghi coltelli», interamente trascorse per provvedere alle nuove nomine «lottizzate» dai dirigenti del più importante mezzo di comunicazione di massa del paese.

Provvedimenti assunti «ad hoc», 48 ore prima della caduta del governo Cossiga - ha sottolineato Barbato - in flagrante violazione della legge di riforma.

Un atto di impero e una manifestazione di «arroganza di potere», ha detto il deputato dell'Unità, il socialista E. Barbato, «dai quattro consiglieri comunisti che - preso atto delle imposizioni normalizzatrici della maggioranza governativa - hanno abbandonato la seduta».

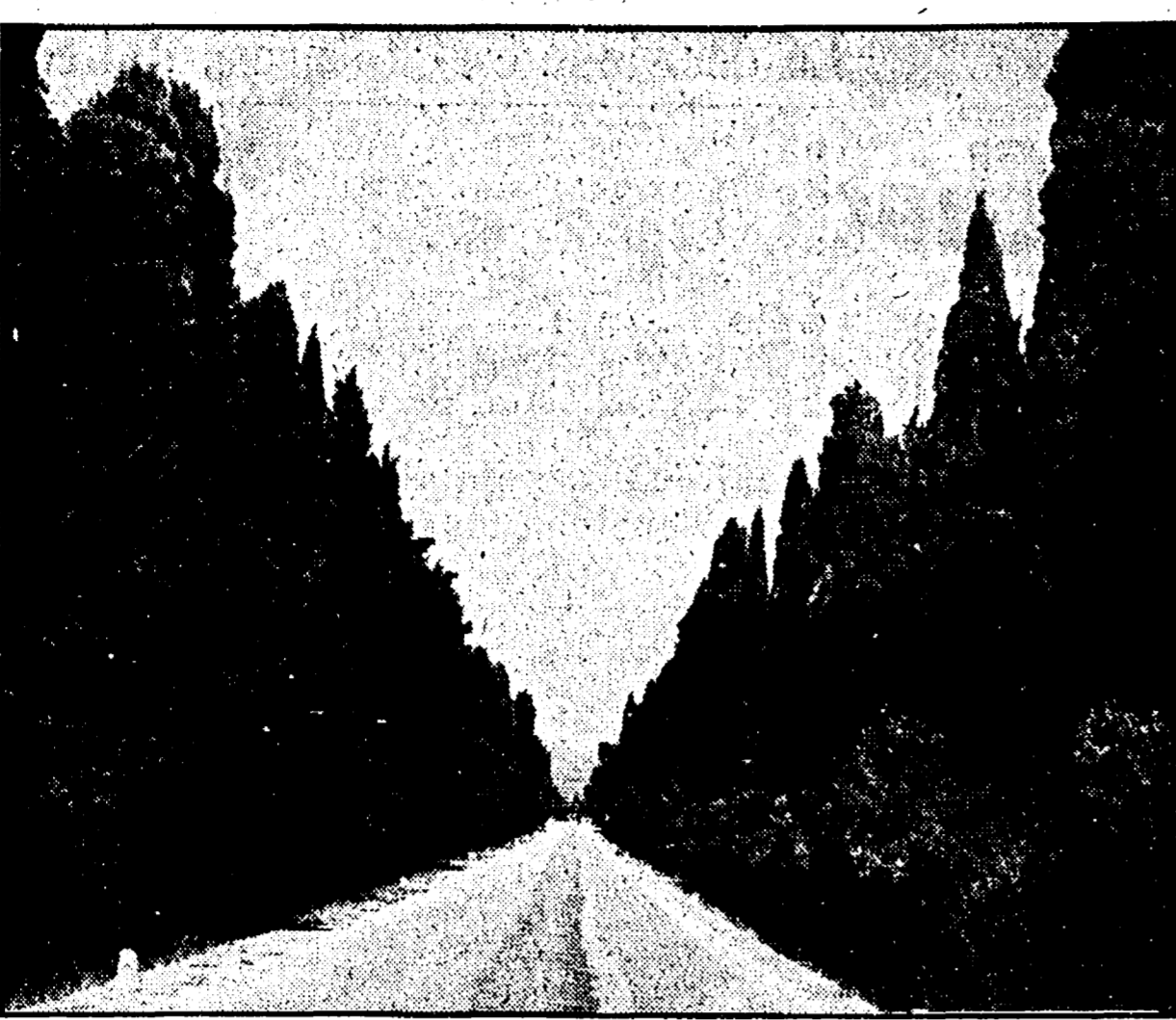
Al di là del «caso personale», dell'esautoramento della direzione del TG2, è stata una nuova udienza per il rispetto dello statuto dei lavoratori si svolgerà stamane nella pettura di lavoro di Roma). Barbato, ribadendo a varie domande sulle vicende interne alla Rai ha sottolineato che l'autonomia assoluta del giornalismo e il «pluralismo dell'informazione» si affermano solo attenendosi rigidamente ai fatti, ai processi sociali e politici del paese, dando voce e spazi ai giovani, ai lavoratori, alle donne.

Questo voleva essere il TG2 e per tali motivi - è stato detto a Grosseto - è stato punto e «normalizzato» al chiaro scopo di farlo tornare ad essere giornale di veline. Perciò è importante che il Pci - ed altri - non si sentano affatto strumentalizzati, e che a mio avviso ha compreso la posta in palio, culturale e politica che si combatte attorno alla televisione», promuove queste iniziative, perché sono i cittadini, attraverso i loro rappresentanti in Parlamento, a doverne stabilire assetti, programmi e contenuti dell'informazione.

Sulle problematiche del controllo popolare, del decentramento, degli orientamenti e del ruolo delle comunicazioni di massa, si è soffermato Salvatore D'Albergo, con precisi rinnovamenti allo spirito innovativo della legge di riforma della Rai-Tv.

Ed è per questo suo carattere innovatore che deve essere battuta la controffensiva restauratrice delle forme moderate e conservatrici, che, pur sapendo di non poter tornare ai tempi e «berna-beiani», cercano in ogni modo - ha concluso D'Albergo - di riportare la Rai-Tv e l'insieme degli organi di informazione ad «immagini e sostanzialmente» del potere, dei partiti nella attuale maggioranza governativa.

Paolo Ziviani



La Regione dichiara guerra al fungo del cipresso

Il «Coryneum Cardinale» è un fungo. Se sia commestibile non sapremmo dirlo e neanche la ricetta per cucinarlo. Possiamo dirvi che per il paesaggio è micidiale. Una specie di veleno che attanaglia inesorabilmente i cipressi e li conduce sulla via della morte.

L'albero decantato da vati e poeti, quando è attaccato dal Coryneum comincia a seccarsi alla sommità dei rami, le cime perdono vitalità e nel giro di pochi mesi non resta che un tronco secco.

Contro questo micidiale fungo la Giunta Regionale Toscana ha approvato un provvedimento che stanziava cinquanta milioni per la realizzazione di interventi fitosanitari contro le malattie del cipresso in provincia di Livorno, proprio dove si trovano quelli famosi «cine da Boigheri» portati a San Guido.

L'intervento - ha spiegato l'assessore regionale all'agricoltura Eno Bonifazi nel corso della riunione in cui è stato approvato il finanziamento - riguarda specificamente i cipressi attaccati dal Coryneum e rientra nel piano di forestazione per l'anno 1980.

Si cerca una mediazione ad Arezzo

Qualche schiarita nel braccio di ferro per l'ATAM

La Giunta tenta di comporre lo scontro tra sindacati ed azienda

AREZZO - E' forse arrivato all'ultimo round lo scontro sindacato-azienda. Oggi a mezzogiorno la giunta comunale butterà tutto il suo peso politico tra i due contendenti, nel tentativo di trovare una mediazione. Cosa non facile. La vicenda negli ultimi giorni si è andata via via acuitizzando con polemiche crude e conazioni sindacali che hanno danneggiato l'utenza. Si pensa al blocco degli straordinari e alle due ore di sciopero di ieri, ieri l'altro, all'inizio di ogni turno.

Le accuse che gli attori di questa vertenza si sono rinfacciate non sono state certo tenere. Hanno ricordato i toni usati contro i sindacati autonomi e contro i padroni più coriacei. Corporativi e superficiali, i sindacati definiti i sindacati d'Arragante il nuovo presidente dell'Atam Ingegner Cardinali, che nei suoi primi 22 giorni di presidenza ha avuto più problemi che nel resto della sua breve vita.

Oggetto del contendere sono premi aziendali e retributivi. Tutto un possibile lavoro unitario per ridare fiato e prospettiva all'Atam è affogato nelle 350 lire di incentivo alla guida che i sindacati chiedono per gli autisti. Rigacci, della CGIL ha detto che a questa richiesta si è giunti dopo il rifiuto dell'Atam di esaminare il resto della piattaforma sindacale (migliore regolamentazione del traffico, nuove e migliori strutture dei mezzi, riduzione dei tempi di guida, turni agevolati per i lavoratori più anziani).

L'Atam ovviamente nega e accusa il sindacato di voler riaprire a livello locale una questione, quella degli incentivi, che può essere risolta solo a livello nazionale, nell'ambito del contratto collettivo di lavoro. Per il resto, dice Cardinali, punti di accordo sono più che possibili.

«Siamo ad esempio, d'accordo sul problema del traffico, ma è ovvia che la competenza a questo proposito è del comune e non dell'Atam. Sulla questione delle 350 lire al giorno per il nostro autista. E per tre motivi, ha detto Cardinali, noi vogliamo ridurre la novità da stress di guida attraverso una migliore regolamentazione del traffico; riteniamo che gli autisti siano già da ora privilegiati rispetto agli altri lavoratori di pari livello. Infine, il nostro obiettivo è un aumento lordo di stipendio di circa 100 mila lire al mese per autista. L'Atam andasse in questa direzione sarebbe costretto ad aggiornare le tariffe».

Tre motivi che poi, tra le righe, fanno cadere sul sindacato: alcune pesanti accuse: quella di innescare una spirale di aumenti salariali incontrollabili, di movimentare la salute di chi leva su interessi corporativi.

E il sindacato che dice? Ieri mattina la segreteria unitaria autoferrovie CGIL, CISL e UIL ha convocato una conferenza stampa. C'eravamo soltanto noi, e quindi il tutto si è trasformato in una richiesta-sfogo del moine autisti Atam presenti. Prima di tutto hanno respinto, degnamente, l'accusa di essere corporativi. Hanno detto di aver chiesto da tempo incontri con la direzione Atam per esaminare molti problemi dell'azienda.

«Non è vero che tutto il problema sia delle 350 lire al giorno». Hanno risposto i sindacati. «L'Atam in questi anni è stato il suo bilancio non in rosso, la sua alta produttività. Ma quest'anno, raggiunto, ha detto un autista, grazie ai nostri sacrifici». «Siamo pochi conduttori, si ricorre quindi agli autisti e talvolta guidano anche i controllori. Un autista dell'Atam percorre in media 18 mila chilometri all'anno, mentre le medie delle altre aziende di trasporti è attorno ai 13-14 mila chilometri e le nostre retribuzioni sono invece al più basse, anche rispetto ai colleghi della Cat e della Lfi. In pratica noi lavoriamo di più e guadagniamo di meno».

Gli autisti dell'Atam contestano anche i turni, i massacranti, con orari dei pasti spostati alle 11 e alle 15 e soprattutto uno stress incredibile che viene dalla situazione caotica del traffico aretino. Non mancano le accuse dettagliate al modo di gestire l'azienda: «nel 30 per cento degli autobus ci piove dentro, anche sul posto di guida. Sono tenuti non sempre bene. Cosa impossibile d'altronde: per 60 mezzi ci sono 4 meccanici e due caricatori».

Il sindacato ha anche denunciato la carenza di organici. «Nel bilancio preventivo c'è scritto che siamo 100, in realtà siamo 83. Venti sono fermi, dichiarati inidonei». Su questa tema dell'indoneità c'è poi una grossa polemica: il sindacato non vuole assolutamente che un autista, dichiarato inidoneo, magari a 50 anni venga privato della sua qualità di guida e venga decurtato lo stipendio. Noi chiediamo che almeno gli venga mantenuto la retribuzione».

Le questioni sul tappeto sono quindi molte e diverse tra loro. Si spera che l'incontro di stamane al tavolo della giunta comunale smusi gli angoli più duri e pericolosi, riconducendo la vertenza su binari del confronto corretto e produttivo. Claudio Repak

A Siena iniziativa nazionale in difesa della legge sull'aborto

Proprio a Siena, nella città dalla quale ha tuonato recentemente Papa Giovanni Paolo II contro l'aborto, il comitato di difesa della legge sull'interruzione della gravidanza ha organizzato per questa sera un dibattito pubblico.

Si farà il punto sullo stato di attuazione della legge, si discuteranno i tanti argomenti a sostegno della sua difesa, contro l'attacco del referendum proposto dal Movimento per la vita e dal partito radicale.

L'iniziativa a carattere nazionale, si terrà alle 17 presso la saletta dei Mutilati in viale Maccari. Parteciperanno Adriana Seroni per il Pci, Maria Montani Noga per il Psi, Nicoletta Cappellini per il Pri, Oretta Bello per il Psdi, Costanza Pera per il Pli, Lidia Manacore per il PdUP e Isabella Guacci per il Movimento lavoratori per il socialismo.

Sempre questa sera alle 21, a Arezzo, attivo della federazione comunista sullo stesso argomento. Interverranno la senatrice Gigliola Tedesco e la responsabile della Commissione femminile regionale, Teresa Capeccini. Proprio in questi giorni ad Arezzo le donne di tutti i partiti (ad eccezione della Dc e dell'Msi) hanno costituito un comitato di difesa della legge 194.

All'ospedale di Arezzo finalmente il «dipartimento emergenza»

Finalmente, dopo lunga attesa, l'ospedale di Arezzo avrà il dipartimento dell'emergenza. Lo ha annunciato l'assessore alla Sanità del Comune di Arezzo, Giovanni Ralli.

Per la realizzazione di questo dipartimento saranno utilizzati 500 milioni che nella scorsa primavera il Comune destinò alla manutenzione straordinaria del vecchio nosocomio.

Il progetto delle opere murarie che comporta una spesa di 120 miliardi ha già superato le procedure per l'assegnazione d'asta, per cui la ditta aggiudicataria non tarderà ad iniziare i lavori. Non saranno invece brevi i tempi d'attuazione, dal momento che l'impificazione di alcuni nella struttura del vecchio ospedale, all'interno del quale dovrà essere assicurata, nel frattempo, la continuità del servizio.

La parte residua del finanziamento comunale (180 milioni) sarà destinata, sempre all'interno del dipartimento dell'emergenza, alla realizzazione dell'impiantistica.

L'amministrazione ospedaliera potrà anche utilizzare i fondi messi a disposizione della Provincia; serviranno poi siamo a buon punto lo stabilimento esiste già. E' sufficiente adesso che la Gepi termini alcuni lavori interni.

Due ore di sciopero nelle aziende GEPI del Valdarno

AREZZO - Due ore di sciopero nelle aziende Gepi del Valdarno la settimana prossima: il giorno è ancora da stabilire. La decisione è stata presa dall'assemblea di sei consigli di fabbrica Gepi dell'area di Levanella a sostegno della piattaforma sindacale presentata alla finanziaria pubblica.

I lavoratori chiedono che questa rispetti l'impegno a suo tempo sottoscritto con il comune di Monteverchi. Impiegni che prevedono la realizzazione di insediamenti produttivi per complessivi 600 posti di lavoro. Questi, alla data odierna, sono di no trecento. Duecento operai dell'International sono infatti a spasso da nove mesi.

Trecento posti di lavoro non si sono ancora visti. Le pressioni sulla Gepi si sono fatte via via più forti negli ultimi tempi proprio di fronte alla impossibilità di risolvere il caso interno di un dipendente che ha denunciato il sindacato affermando che ci sarebbero le condizioni per dare il via a due nuovi stabilimenti: un parlantificio e una azienda meccanica.

Ci sono già gli imprenditori disposti a venire a Levanella. Per il parlantificio poi siamo a buon punto: lo stabilimento esiste già. E' sufficiente adesso che la Gepi termini alcuni lavori interni.

Svelato il giallo di Viareggio

Le lettere sono vere ma le accuse strumentali

In Comune il sindaco ha spiegato che appartengono al socialista Veronesi

VIAREGGIO - E' stato svelato il mistero-giallo che era nato intorno ad una lettera «riservata» fatta pervenire alla stampa locale, destinata a tre fra i più importanti personaggi socialisti della città (il sindaco, il segretario comunale e il senatore Baracchi).

A nome della giunta il sindaco Ferrari ha dichiarato che la lettera in questione appartiene effettivamente all'interessato fatto alla stampa, all'architetto Andrea Veronesi socialista ex capo sezione all'ufficio tecnico del comune di Viareggio, dimessosi in seguito ad affermazioni rese pubblicamente in merito a presunti illeciti della passata amministrazione comunale in campo urbanistico.

Anche questa volta infatti, nella lettera fatta pervenire alla stampa (da chi non si sa), l'architetto Veronesi, con ricchezza di particolari e di nomi, sull'operato in materia urbanistica dell'ex sindaco socialista, ora capogruppo, e degli ex assessori comunisti, accusando il primo di «farfugliare su scempi edilizi e urbanistici perpetrati da oltre dieci anni dalle nostre amministrazioni e su continue sovrapposizioni di funzionari e dell'intera commissione edilizia nell'applicazione delle varie norme per l'applicazione dei progetti edilizi».

Comune di Pescia Avviso di gara

Questo Comune indirà a breve scadenza la seguente gara a licitazione privata con ammissione di offerte in aumento da effettuarsi ai sensi e con le modalità previste dall'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14:

FOGNATURA NERA DEL CAPOLUOGO - 1° lotto - importo a base di gara L. 167.034.000. Le imprese interessate possono richiedere di essere invitate alla suddetta gara, mediante domanda in carta da bollo diretta a questo Comune esclusivamente a mezzo raccomandata del Servizio Postale di Stato, entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Pescia, li 22 ottobre 1980 IL SINDACO

Comune di San Casciano in Val di Pesa

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Il Sindaco rende noto che l'Amministrazione di S. Casciano in Val di Pesa indirà quanto prima due licitazioni private per l'appalto dei seguenti lavori:

- Lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nella zona F.P. in località S. Giovanni nella frazione di Cerchia-Primo stralcio - Importo a base di appalto L. 212.835.956.

- Lavori di costruzione delle derivazioni della rete del gas metano nel Capoluogo e nella frazione di Mercatale. Importo a base d'appalto L. 153.055.000.

Tali licitazioni verranno effettuate con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge n. 14/1973. Le imprese interessate possono presentare domanda in carta legale a questa Amministrazione per essere invitate alle gare entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La richiesta di invito non vincola l'Ente appaltante. S. Casciano V.P. il 28-10-1980 IL SINDACO: Giancarlo Vaccaro

QUESTA SERA GIULIANO BERGAMINI E LA SUA ORCHESTRA SPETTACOLO

Advertisement for Giuliano Bergamini and his orchestra, featuring a logo with a bird and the text 'CONCORDE'.

Advertisement for 'FUTURI SPOSI' (Future Spouses) offering furniture and appliances with prices like '1 CAMERA matrimoniale + SALOTTO con divano 2 poltrone MOBILI da Cucina tavolo 4 sedie. Tutto Lire 1.495.000'.

Advertisement for 'Nannucci Radio' featuring '3 GRANDI MAGAZZINI' and 'a 300 metri da piazza Stazione e piazza Duomo SEDE CENTRALE - Piazza Antinori 10'.

Advertisement for 'FUTURI SPOSI' with a list of products and prices, including 'ELETTRODOMESTICI - TELEVISORI a colori ALTA FEDELTA' STEREO - ORGANI ELETTRONICI'.

IN BREVE

DIBATTITO CON JACOVIELLO SULLA PACE

Alberto Jacoviello sarà stasera alle 21, a Castelnuovo dei Sabbioni. Introdurrà ad un dibattito sul ruolo delle grandi potenze e del mantenimento della pace. Il dibattito è organizzato dal circolo Enel di Santa Barbara e si svolgerà nei locali del circolo a Castelnuovo dei Sabbioni.

CONTRIBUTO PER L'ACQUEDOTTO DI SILLANO

La Giunta Regionale Toscana ha approvato una deliberazione per un contributo di 35 milioni al Comune di Sillano.

180 MILIONI PER L'ACQUA A LIVORNO

Un finanziamento di 180 milioni a favore del comune di Livorno è stato deciso dalla Giunta Regionale Toscana.

CAMPAGNA PROMOZIONALE PER L'OLIO

La Giunta Regionale Toscana nel corso della recente riunione settimanale ha deciso di partecipare ad una campagna promozionale e pubblicitaria in favore dell'olio d'oliva.

INSEDIAMENTI ARTIGIANALI A CASTELDELPIANO

L'assessore per i trasporti e opere pubbliche Dino Raugi ha portato all'approvazione della giunta la delibera che concede un contributo «a tantum» al comune di Castel del Piano (Grosseto) per i lavori di urbanizzazione delle zone destinate ad insediamenti artigianali, di 132 milioni e mezzo.

DELIBERA PER IL MOLO DI MARINA DI CAMPO

La Giunta Regionale ha approvato nei giorni scorsi e immediatamente trasmesso al consiglio la definitiva approvazione e la proposta di delibera relativa all'avvio dei lavori per il prolungamento del molo della banchina interna del porto di Marina di Campo all'isola d'Elba.

PROGETTI PER IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

Due rilevanti progetti per impianti di irrigazione sono stati approvati dalla Giunta Regionale Toscana, provvedendo a stanziare un intervento finanziario di 236 milioni complessivi. Il primo riguarda la realizzazione di un impianto irriguo dimostrativo nell'azienda agraria regionale di Cesa.

PROGETTI PER IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

Il secondo intervento su richiesta della comunità montana della Lunigiana, riguarda la esecuzione di lavori per il ripristino e la realizzazione di opere irrigue a carattere consorziale e intercomunale.